LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

L'inondazione nel Cavarzerano

Ventiquattro chilometri di percorso -- Le case hanno resistito

Le provvidenze -- 50.000 lire, pane e carne dal Governo

Venezia, 6, sera.

Ormai allagata anche la strada Franchina, non c'è più possibilità di dilera. L'acqua va al mare, ieri sera essa aveva raggiunto Punta Garzone. Ora essa scende lenta, ma inesorabile. Il dislivello da strada Franchina a Punta Garzone è di 4 metri; quindi la marcia delle acque non si può fermare. In realtà, quando il Garzone trapo a Bosta Pepatana, la sorte di tutta la zona cavarzerana era segnata. Una volta come quella non poteva essere chiusa in poche ore e neppure in una settimana. D'altra parte il fiume era troppo grosso, l'argine troppo debole, e se anche la falla fosse stata arginata, quasi sicuramente il fiume avrebbe rotto più a sud. Non restava che ritardare la marcia della inondazione per dare modo ai contadini di sgombrare le case e dare loro contemporaneamente la sensazione che il Genio civile faceva ogni sforzo per ridurre al minimo i danni. Ciò che fu fatto.

Per fortuna, superato l'argine della Franchina, la massa d'acqua si estese nel territorio senza violenza, per cui rimasero in piedi moltissime case, quantunque non vi sia speranza che tutte possano resistere alla pressione.

Poichè si sa che sono costruite in modo e con materiale che non può resistere a lungo alla spinta ed alle erosioni del suolo. Dalla Franchina a Motta Cuore, l'acqua impiegò circa 4 ore a percorrere gli 800 metri.

L'ultimo ostacolo

Ultimo ostacolo è l'argine Porzile, che però è assai debole. L'acqua ribolle sul terreno di Motta Cuore, e poichè esso è torbido, lo diffonzia, donde lungo a una fanghiglia. In contione, l'acqua ha percorso 24 chilometri verso il mare, che difficilmente raggiungerà. Stringe il cuore a vedere le condizioni di contadini, che trovarono rifugio a Cavarzere; le comunicazioni sono poi resè difficili specialmente tra Padova e Cavarzere. Il Ponte sulla strada provinciale è stato disperso ad diritura delle acque, ed il ponte della ferrovia Padova-Adria, che si inizia sopra uno scolo consorziale, è lesn, e ti sospeso il transito. Nella riunione presieduta dal Ministro Giuriati, a Cavarzere, per sentire dai tecnici quali sono le immediate necessità e quali i provvedimenti che si impongono per lavori finale, si sono ventilate queste proposte: concessione delle semine del tabacco nei terreni attualonati; prosmo inizio della bonifica Tartaro-Osellin, già approvata anche per lavoro ai disoccupati; inizio dei lavori della Fossa Paltana, in quel di Chioggia; costruzione di 20 appartamenti popolari, con una elargizione governativa di 200.000 lire, ed appoggio governativo per un mutuo di un milione e mezzo; espropriazione della striscia di terreno di 20 ettari tra l'Adige ed il Garzone, frontegiante la Rotta; costruzione di un lago morto, che impedisca infiltrazioni del due fiumi; lavori ai disoccupati, con la ricostruzione delle strade e degli argini; esenzione delle tasse fiscali per i proprietari inondati e probabile indennizzo dei danni; studio del problema dell'arginatura del Garzone; problema, la cui soluzione porterà una spesa di 30 milioni.

I soccorsi

Continuano intanto a pervenire soccorsi di vettovaglie, di effetti di vestiario e soccorsi finanziari da molte parti, come, per esempio, dalla Croce Rossa e dalla Federazione provinciale fascista della provincia di Venezia. Per interessamento del ministro Giuriati, il Governo ha disposto 50.000 lire, e continuerà a fornire quotidianamente ai ricoverati un migliaio di razioni di pane e 500 chilogrammi di carne. Ieri alla visita ai ricoverati entrò il vescovo di Chioggia, monsignor Mezzadri, e il ha confortati. Dal popolo, in Duomo, ha incitato non solo i cittadini di Cavarzere, ma tutti coloro che provvidero interesse a dare loro soccorsi solleciti.

Drammatici episodi nei paesi allagati della bassa Bresciana

Brescia, 6, notte.

Oltrechè alle campagne, gravi danni anche alle comunicazioni hanno prodotto gli straripamenti di fiumi e canali nella «bassa» bresciana. Un comunicato del podestà del comune di San Gervasio avverte che sino a nuovo ordine è sospeso il transito sulla strada comunale per Cigole, causa la caduta di un ponte. Infatti, la strada viene intimamente tagliata in due parti, all'altezza delle acque straripate dal canale irrigatorio Mineio. Gli agiulini di due vie di San Gervasio furono bloccati in casa dall'altezza raggiunta dalle acque, mentre in un'altra via fu sgombrato, stamattina, abbandonare il livello di mezzo metro in parecchi punti. Nella frazione Casacce fu necessario tagliare l'argine del canale Lusignolo per evitare le inondazioni minacciate. Regona di Seniga è allagata con tutte le campagne circostanti, dalla piena dei fiumi Oglio e Mella.

Il possidente Giovanni Francesconi mentre tentava fermare alcuni tronchi d'albero da parte tagliati da lui per impedire che l'impeto delle acque li trasportasse lontano, vide con terrore tranare l'argine del Mella che gli toglieva l'unico mezzo per mettersi in salvo. Impotente a trovare una via di scampo, il disgraziato si pose ad invocare soccorso a grande voce, mentre intorno a lui il livello delle acque si alzava sempre più minacciioso. Per sei ore egli continuò i richiami disperati ai silenzio, quando le sue forze erano all'estremo, fu infine dal giovane Fernando Lampugnani, il quale si recò curo una barca e con altri animosi risuel, dopo laborioi sforzi, a trarlo in salvo il Francesconi ormai esausto dalla paurosa avventura.

Una visita dell'on. Giuriati ai paesi colpiti dal terremoto

Udine, 6, notte.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Giuriati, accompagnato dalle autorità, ha oggi visitato i paesi della Carnia colpiti dal terremoto del 26 e 27 marzo u. s. l'on. Giuriati, che ha ammirato la serietà di quella laboriosa popolazione, ha dato disposizioni affinchè i lavori di riparazione e di prevenzione ne degli abitati indispensabili siano prontamente iniziati e condotti, in minor entro l'anno. In quei località visitata il rappresentante del Governo lasciata è stato fatto segno a manifestazioni di deferente simpatia.

Numerose vittime nell'uragano sull'America

Kansas City, 6, sera.

Sette persone sono perite e parecchie altre sono ferite nel forte uragano che ha spazzato il Kansas, l'Arkansas, l'Ohio, l'Oklahoma. La valutazione del numero delle vittime non è però ancora definitiva. I danni materiali sono considerevoli. La comunicazione con i centri stretti colpiti sono interrotte. I maggiori danni dell'uragano sono stati a Shawnee (Oklahoma) dove parecchie centinaia di case sono state distrutte. Il fiume Kansas, che si ingrossa, si segnala d'altro canto che i fiumi minacciano di straripare e i lavori di salvataggio sono perciò assai difficili.

Il censimento del lavoro italiano

720853 esercizi industriali con 3950916 addetti; 313814 esercizi commerciali con 1628182 addetti.

Roma, 6, notte.

Colla fine dello scorso marzo quasi tutti i dati provvisori del censimento ora hanno terminato gli spogli loro pervenuti dalle sezioni centrali di statistica, i dati relativi ai censimento industriale e commerciale. Risultano:

Nelle industrie connesse con l'agricoltura sono stati rilevati 1.000.000 con addetti 6.021; nelle industrie estrattive gli esercizi sono 10.456 nella miniera e cave sono stati rilevati 2.067 esercizi con addetti 96.879; nelle industrie del legno ed affini gli esercizi sono stati 30.622 con addetti 383.299 addetti; nelle industrie alimentari affini gli esercizi sono risultati 81.356 con 229.511 addetti; nelle industrie delle pelli del cuoio ecc. gli esercizi censiti sono stati 7.968 con 53.326 addetti; nell'industria della carta sono stati rilevati 2.285 esercizi con 15.303 addetti; nell'industria poligrafica gli esercizi censiti sono stati 7.762 con 56.125 addetti; nelle industrie siderurgiche e metallurgiche gli esercizi sono risultati 2.273 con 111.263.

Nelle industrie meccaniche, gli esercizi censiti sono stati 49.277, con 460.183 addetti. Gli esercizi addibiti alla lavorazione dei minerali, esclusi i metalli, sono risultati 17.200 con 71.344 addetti. Nell'industria delle costruzioni gli esercizi sono risultati ascendere a 38.661 e gli addetti a 329.088. Le industrie tessili hanno presentato 40.360 esercizi con 636.000 addetti; le industrie del vestiario presentano 191.998 esercizi con 291.694 addetti; gli esercizi che si occupano delle industrie igieniche sanitari ecc. sono risultati 26.165 con 94.047 addetti; gli esercizi censiti nelle industrie chimiche sono stati 3.173 e gli addetti 97.531.

La distribuzione di forza motrice, luce ecc. si distingue con 5.515 esercizi e 62.069 addetti. I trasporti e le comunicazioni danno una cifra di 196.895 esercizi con 598.587 addetti. Le combinazioni di industrie di diverse classi danno 1.501 esercizi e 12.086 addetti. Il totale degli esercizi nelle industrie industriali sommano quindi a 723.489 ed il totale degli addetti ascende a complessivi 3.959.916.

Gli esercizi che si occupano di credito, cambio ed assicurazione sono risultati 15.707 con 92.657 addetti. Gli esercizi di commercio all'ingrosso di alimenti ecc. sono stati 102.190 con 604.272 addetti. Gli esercizi di commercio all'ingrosso di tessuti ecc. sono stati 102.190 con 604.272 addetti. Gli esercizi di commercio all'ingrosso di prodotti ecc. sono stati 102.190 con 604.272 addetti. Gli esercizi di commercio all'ingrosso di legno ecc. sono stati 102.190 con 604.272 addetti. Gli esercizi di commercio all'ingrosso di alimenti ecc. sono stati 102.190 con 604.272 addetti. Gli esercizi di commercio all'ingrosso di tessu